

01

Gennaio 2021



**AGRICOLTORI ITALIANI
UMBRIA**

INFORMA NOTIZIE

La newsletter dal mondo agricolo Cia Umbria

**LE AZIENDE AGRICOLE
CIA UMBRIA SBARCANO
SU ALIBABA.COM**

**ASSEMBLEA REGIONALE:
DIALOGO CON L'ASS.
MORRONI**

**TUTTI I CORSI DI
FORMAZIONE NEL
CORSO DEL 2021**

**DISOCCUPAZIONE
AGRICOLA
E PENSIONAMENTO**

**MINISTRO,
DOVE SEI?**



MINISTRO, DOVE SEI?

L'Editoriale del presidente Cia Umbria Matteo Bartolini

Il fastidio, la noia, l'indifferenza, a volte la rabbia: sono tutti i sentimenti con cui gli agricoltori guardano oramai alle vicende della politica nazionale. Dopo le dimissioni volontarie della ministra Bellanova, gli imprenditori agricoli sperano che la poltrona di Ministro dell'Agricoltura venga immediatamente riassegnata. Il Ministero di via XX Settembre, glorioso perché su quella poltrona prese posto anche Cavour, è diventato oramai solo ed esclusivamente merce di scambio. In 70 anni di storia della Repubblica si sono alternati 40 ministri: uno ogni 20 mesi in media. Solo negli ultimi 10 anni, abbiamo avuto 7 ministri: il prossimo sarà l'ottavo. Allora mi chiedo, che tipo di credibilità può avere un ministro quando siede ai tavoli europei e prova a difendere la nostra agricoltura, ogni anno con una faccia nuova? Come si possono costruire delle alleanze con gli altri Paesi del Mediterraneo, se ogni 20 mesi facciamo un cambio? Mentre la politica italiana discute di poltrone, i dati e le statistiche inchiodano la nostra agricoltura. Secondo un recente studio realizzato dal Crea, e pubblicato una settimana fa, nell'anno 2019 mentre il reddito reale dell'agricoltura per addetto nell'Ue è aumentato del 2,8 %, per l'Italia, all'opposto, è diminuito del 2,9%. La domanda quindi è: come possiamo pensare di far crescere il nostro settore, senza una continuità politica indispensabile per elaborare strategie di lungo periodo, in linea con gli obiettivi europei? Gli agricoltori non si aspettano Superman, un supereroe che vola; sono abituati a stare con i piedi e le mani per terra. Anzi, nella terra! Al contempo, però, non possiamo nemmeno più accettare che il Ministro dell'Agricoltura diventi merce di scambio, solo per fare un favore a questo o all'altro personaggio politico. Per un settore come quello agroalimentare, che vale il 15% del Pil nazionale, e che mai come ora è stato strategico per la tenuta sociale del Paese nell'anno nero del Covid, ci si aspetta maggiore rispetto e considerazione. Non è possibile parlare di futuro senza un decisore politico che rappresenti le nostre istanze, e sono troppi i progetti che ci attendono e che non possono permettersi il lusso di non essere seguiti: dalla Pac europea, al suo piano nazionale, fino alle risorse aggiuntive che verranno destinate all'Italia nel prossimo biennio, dal Recovery plan alla Next Generation. L'agricoltura ha assoluto bisogno di un Ministro e noi agricoltori pretendiamo il rispetto del nostro lavoro. Il settore primario è alla base delle sfide ambientali che l'Europa ha di fronte e l'agricoltore è custode di tradizioni, di tutela del territorio. Ma, soprattutto, è colui che produce il cibo che, almeno 3 volte al giorno, troviamo sulle nostre tavole. Per tutto questo, quindi, spero che si possa arrivare presto ad una soluzione. Il tempo è l'unica variabile che non possiamo controllare, ma è anche l'unica cosa che non torna più una volta perduto.



QUELLA POLTRONA CHE FU DI CAVOUR

"In 70 di Repubblica
40 ministri
dell'Agricoltura: in
media un volto
nuovo ogni 20 mesi.
Quale credibilità agli
occhi dell'Europa?"

LE AZIENDE AGRICOLE CIA UMBRIA SBARCANO SU ALIBABA

E-COMMERCE

Le aziende agricole Cia dell'Umbria sbarcano su Alibaba.com, il colosso cinese dell'e-commerce B2B, per promuovere l'export del Made in Italy del settore food, con forti agevolazioni economiche, sfruttando l'enorme potenziale dei nuovi canali di vendita online e favorendo incontri sul web con i buyers di tutto il mondo. Con questo obiettivo si è tenuto il 27 gennaio scorso un seminario online di formazione per gli imprenditori agricoli del territorio umbro che vogliono cogliere questa opportunità, garantita dall'accordo che Cia-Agricoltori Italiani ha sottoscritto lo scorso luglio con Alibaba.com.



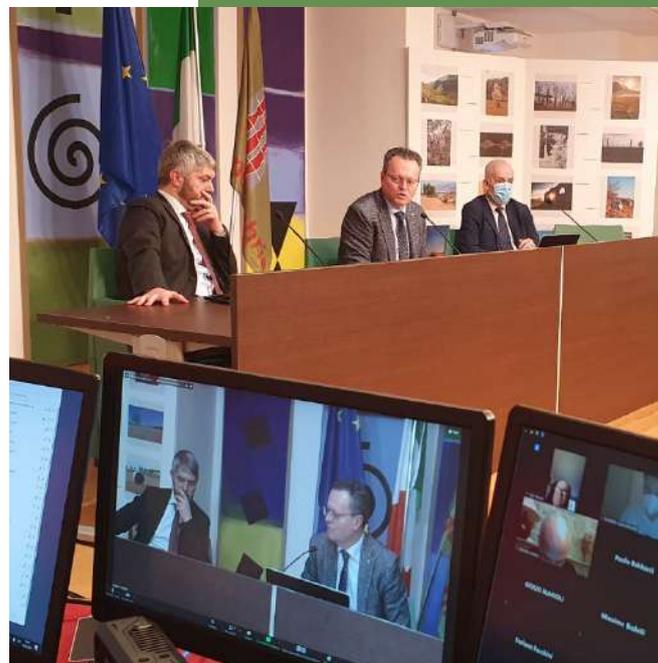
L'intesa, che avrà durata di un anno, vede l'impegno tra Cia e Alibaba anche attraverso Adiacent, unico global service partner certificato del portale web internazionale per l'erogazione di servizi a valore aggiunto nella Comunità Europe. Un modo per facilitare il collegamento tra acquirenti e fornitori, produttori e grossisti, e per condurre affari in modalità virtuale, vista anche la situazione emergenziale globale che il mondo sta vivendo a causa del Coronavirus. "Dal verificarsi dell'emergenza sanitaria, la Cia Agricoltori Italiani ha sviluppato progetti ed iniziative con l'obiettivo di individuare nuovi mercati - racconta Laura Brida, Responsabile Ufficio Organizzazione Cia nazionale - al fine di dare un supporto concreto alle imprese agricole associate. I progetti sono stati sviluppati partendo anche da un sondaggio online sottoposto a un campione di aziende sull'analisi dei dati dei canali di vendita online registrati nel primo trimestre 2020. I risultati hanno messo in evidenza una crescita esponenziale della spesa online e la crisi del mercato Horeca. Da questa analisi è nato l'accordo con Alibaba.com, per sviluppare nuovi sbocchi commerciali fino ad oggi poco sfruttati,

con un focus specifico per le piccole e medio imprese e le forme associate". Alibaba.com in numeri: quanto vale l'e-commerce B2B? È la più grande piattaforma di e-commerce B2B a livello internazionale con circa 26 milioni di buyer all'attivo, 150 milioni di utenti registrati, oltre 300.000 richieste al giorno per 40 settori merceologici. " Si tratta - continua Laura Brida - di una grande fiera digitale aperta 24 ore su 24 e 7 giorni su 7. Tra i settori merceologici presenti nella piattaforma le categoria più ricercate dai buyer sono il food&beverage e i prodotti agricoli: ciò significa che i prodotti italiani hanno enormi possibilità di farsi conoscere e di successo. D'altra parte i dati parlano chiaro: oggi l'e-commerce B2B, ovvero lo scambio commerciale tra aziende è 11 volte più grande del B2C, vale a dire lo scambio commerciale dall'azienda al consumatore finale. Attualmente l'export online italiano B2C vale circa 11 miliardi di euro, mentre l'export online italiano B2B arriva a fatturare ben 132 miliardi.

ASSEMBLEA CIA UMBRIA: DIALOGO CON L'ASS. MORRONI

ATTUALITÀ E FUTURO

Un confronto sui temi caldi del settore primario umbro alla luce delle difficoltà attuali, e sullo sviluppo dei quattro cantieri su cui l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Umbria sta lavorando (semplificazione, qualità, innovazione e digitalizzazione, aggregazione), per condividere, arricchire e modellare le strategie da attuare, sulle idee e le riflessioni degli imprenditori agricoli della Cia regionale, protagonisti in campo. Questo lo scopo dell'incontro che si è tenuto il 14 gennaio 2021, via web, a margine dell'Assemblea regionale Cia-Agricoltori Italiani dell'Umbria, tra gli imprenditori



associati capitanati dal presidente Matteo Bartolini, e l'assessore Roberto Morroni.

L'ass. Morroni ha portato in assemblea un resoconto dei 4 tavoli su cui la Regione è all'opera per ridare slancio all'agricoltura dell'Umbria, attraverso interventi che hanno l'obiettivo di semplificare i percorsi burocratici che rallentano i processi di sviluppo delle aziende agricole, uniformare e facilitare il modello per l'apertura delle strutture agrituristiche, aumentare la qualità dei prodotti agroalimentari in un'ottica di sostenibilità economica, ambientale e sociale, creare le condizioni affinché si verifichi quel passo in avanti su innovazione e digitalizzazione delle imprese agricole, grandi e piccole, con l'uso di dispositivi di tracciabilità, piattaforme agrologistiche, e formazione mirata. Non da ultimo, il progetto di aggregazione regionale che vede in stretta sinergia il canale Horeca con il modo produttivo umbro, attraverso un marchio e un'app che metta in connessione ristoranti e consumatori, per vivere esperienze gastronomiche a 360 gradi,

con la possibilità di prenotare un tavolo, una visita aziendale o anche l'acquisto del prodotto che si è gustato al ristorante. "L'assemblea regionale Cia Umbria - è intervenuto il presidente Matteo Bartolini - è stata utile per un confronto sui progetti presentati dall'Assessorato, pur constatando che ad oggi il Paese vive una fase di incertezza, con l'unica conferma del blocco del turismo almeno fino a marzo prossimo. Come Cia, stiamo cercando di colmare questo stallo elaborando strategie di sviluppo non appena gli spostamenti saranno consentiti, in accordo con la Regione". Ecco perché l'incontro è stato il modo di portare all'attenzione dell'assessore Morroni anche altre criticità: il futuro del tabacco, lo sviluppo e la tutela della zootecnia umbra e delle zone vulnerabili ai nitrati, il piano del biologico. Centrale è per Cia il ricambio generazionale, cercando di impegnare al meglio le risorse aggiuntive europee previste per i giovani, ad esempio riattivando quelle società di affiancamento che prevedono agevolazioni fiscali agli agricoltori senior che aiutano gli under 35 a subentrare nelle aziende agricole.

CORSI DI FORMAZIONE/1

PER L'ANNO 2021

Corsi di formazione in fase di avvio. La Regione Umbria ha pubblicato sul BURU n° 94 del 9 dicembre scorso il nuovo bando per la presentazione di progetti formativi da svolgersi nell'anno in corso. Come di consueto la Cia sta programmando una serie di attività in base alle richieste già pervenute dagli imprenditori o che giungeranno nei prossimi giorni; a puro titolo di esempio, il progetto riguarderà le seguenti tematiche:

TEMATICA	ORE
OPERATORE DI FATTORIA DIDATTICA	90
AVVIAMENTO ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA	80
TECNICHE INNOVATIVE PER IL CONTROLLO DELLE FITOPATIE DEL VIGNETO	40
TECNICHE INNOVATIVE PER IL CONTROLLO DELLE FITOPATIE DELL'OLIVETO	40
STRUMENTI INNOVATIVI DI CONTABILITÀ AGRARIA (CON ELEMENTI DI FATTURAZIONE ELETTRONICA)	30
TECNICHE DI POTATURA DELL'OLIVO	30
TECNICHE DI POTATURA DEI FRUTTIFERI	50
TECNICHE DI POTATURA DELLA VITE	30
OPERATORE DI FATTORIA DIDATTICA	90
OPERATORE DI FATTORIA DIDATTICA (AGGIORNAMENTO)	30
TECNICHE DI QUALIFICAZIONE DELL'AGRITURISMO	60
OPERATORE DELLA FATTORIA SOCIALE	90
CORSO DI BASE SULL'APICOLTURA	60
LA PROMOZIONE DELL'IMPRESA AGRICOLA SUI MERCATI INTERNAZIONALI	30
LA VENDITA DIRETTA	20
LA MANUTENZIONE DEL VERDE	30
INFORMATICA DI BASE PER L'IMPREDITORIA AGRICOLA (UTILIZZO DI APP E PROGRAMMI PER IL RAPPORTO CON GLI ENTI, LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LE ASSOCIAZIONI)	30
ETICHETTATURA E MARCHI DEI PRODOTTI ALIMENTARI	40
COMUNICAZIONE VIA WEB E SOCIAL MEDIA MARKETING PER LA VALORIZZAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI	40
AGRICOLTURA DI PRECISIONE E UTILIZZO DI ICT (INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY)	30
LA GESTIONE DELL'ORTO SOSTENIBILE	40
LE PIANTE OFFICINALI E LE ERBE AROMATICHE	50
LA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AZIENDALI	40
DIVERSIFICAZIONE PRODUTTIVA: COLTURE E ALLEVAMENTI ALTERNATIVI	50
ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE E CAPACITÀ PROFESSIONALI PER GIOVANI AGRICOLTORI E IAP	80

CORSI DI FORMAZIONE/2

PER L'ANNO 2021

TEMATICA	ORE
CORSO BASE PER GLI AGRICOLTORI CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA DI AIUTO PER LA MISURA 10 PSR	15
CORSO DI AGGIORNAMENTO PER GLI AGRICOLTORI CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA DI AIUTO PER LA MISURA 10 DEL PRS	20
CORSO BASE PER GLI AGRICOLTORI CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA DI AIUTO PER LA MISURA 11 PSR	15
CORSO DI AGGIORNAMENTO PER GLI AGRICOLTORI CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA DI AIUTO PER LA MISURA 11 PSR	20
CORSO BASE PER GLI AGRICOLTORI CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA DI AIUTO PER LA MISURA 14 PSR	20
CORSO DI AGGIORNAMENTO PER GLI AGRICOLTORI CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA DI AIUTO PER LA MISURA 14 PSR	15
TECNICHE DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA ENOGASTRONOMICA (BASE)	15
TECNICHE DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA ENOGASTRONOMICA (AVANZATO)	20



CORSI DI FORMAZIONE / 3

COME CANDIDARSI

I corsi, essendo finanziati dalla Regione Umbria tramite il Piano di Sviluppo Rurale, **sono gratuiti e riservati esclusivamente a imprenditori agricoli e figure "assimilate"** (dipendenti, rappresentanti legali, soci o coadiuvanti familiari con regolare iscrizione all'INPS); le imprese, inoltre, debbono essere in possesso del cosiddetto **"fascicolo aziendale"**.

Ad oggi non è possibile prevedere se i corsi si potranno tenere, in tutto o almeno in parte, "in presenza": se fosse necessario, quindi, verranno svolti "a distanza", utilizzando una piattaforma informatica.

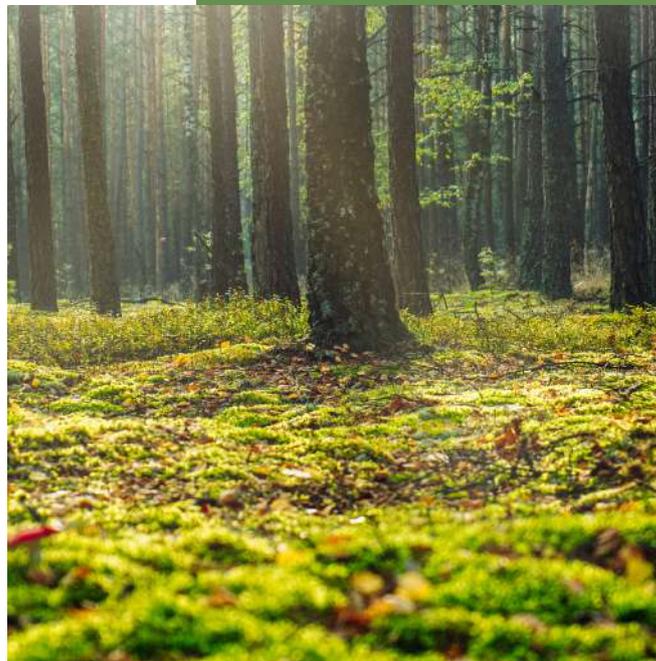


È possibile candidarsi o proporre una nuova tematica, inviando una e-mail a **m.nocca@cia.it** oppure a **e.rossetti@cia.it** con l'indicazione della propria "anagrafica" (nome e cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza, se si partecipa come Titolare dell'impresa, dipendente, Rappresentante Legale, Socio o coadiuvante familiare; nel caso è necessario indicare anche denominazione e PIVA dell'Impresa) e dei riferimenti: numero di telefono fisso e mobile, e-mail e indirizzo di Posta Elettronica Certificata. È possibile candidarsi anche più di un corso: una volta definito il calendario completo dei corsi in caso di "sovrapposizione" delle date di svolgimento si potrà "scegliere" quale frequentare. Nel caso di accoglimento della candidatura si provvederà a compilare una apposita scheda di partecipazione. Proseguono i corsi base/aggiornamento abilitanti all'acquisto/utilizzo di prodotti fitosanitari. Prossimo corso base/aggiornamento haccp nelle seguenti date: 15 e 16 marzo dalle 14.30 alle 17.30. Per informazioni scrivere una e-mail a **pg.perugia@cia.it** o contattare **Carla Foiani** allo 0753745754.

SCANAVINO IN RIUNIONE DA GIUSEPPE CONTE

PROPOSTA CIA SUL PNRR

Intraprendere la strada dello sviluppo sostenibile vuol dire riconoscere pienamente la centralità dell'agricoltura, che sostiene le richieste di cibo assicurando i bisogni primari del Paese e contribuisce alla tenuta socio-economica e ambientale dei territori. Per questo, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza deve avere un'anima agricola e agire in un'ottica d'insieme, con l'obiettivo di costruire veri e propri "sistemi imprenditoriali territoriali" interconnessi, dove le attività produttive e le forze sociali possano fare rete per resistere meglio alle crisi.



Questo il messaggio del presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Dino Scanavino, in occasione della riunione, il 23 gennaio scorso, sulla proposta di PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con il premier Giuseppe Conte (oggi dimissionario). "La pandemia ha rimesso in discussione tutti i modelli di crescita. Ora la ripartenza dipende dalla capacità di interpretare il cambiamento - ha spiegato Scanavino- utilizzando le ingenti risorse a disposizione per progetti concreti e innovativi, realizzabili con tempi certi e ragionati in un'ottica più verde, digitale e resiliente, come ci chiede l'Europa con il Green Deal". Più in dettaglio, secondo il presidente di Cia, nella "Missione" del PNRR dedicata all'agricoltura "dovranno rientrare misure e strumenti specifici per modernizzare e digitalizzare il settore, con l'obiettivo di rendere sempre più sostenibili e competitivi i produttori nazionali, avendo a disposizione tecnologie innovative a supporto delle scelte di tecniche culturali e input produttivi, razionalizzazione delle risorse, raccolta dati, tracciabilità delle filiere e blockchain, rinnovamento del parco macchine agricole". Non meno strategica, poi, "la creazione di sistemi produttivi a vocazione territoriale, tramite un

coinvolgimento attivo e condiviso tra agricoltori, artigiani, commercianti, logistica, turismo, enti locali, consumatori". Ugualmente necessario poi, ha aggiunto Scanavino, "investire in progetti per incentivare il recupero e la ristrutturazione di fabbricati rurali, nei piccoli centri e borghi, in un'ottica abitativa e turistica, per frenare lo spopolamento dei territori e il loro impoverimento agricolo, ambientale e paesaggistico, adeguando e sviluppando al contempo la rete infrastrutturale viaria e tecnologica, per agevolare la mobilità dei cittadini dalle aree rurali verso quelle urbane e viceversa, nonché riorganizzare il sistema di gestione territoriale deputato a contrastare il dissesto idrogeologico, con gli agricoltori protagonisti". Il settore primario, insomma, "può diventare il paradigma di un nuovo modello di sviluppo in sinergia con le altre forze economiche e sociali, sostenendo una logica di progettualità trasversali tra le varie Missioni del Piano -ha concluso il presidente di Cia-. Si tratta di un'opportunità unica per consentire all'Italia di imboccare la strada della ripresa, attraverso il rilancio dei territori dal punto di vista sociale, economico e ambientale".

RIMBORSO PER REINSEMENTO LAVORATORI DISABILI

DATORI DI LAVORO

Al via il rimborso del 60% per il reinserimento lavorativo dei disabili. Via libera dell'Inail al rimborso per i datori di lavoro che assumono personale divenuto disabile sul lavoro. Si tratta di una misura di sostegno rivolta ai datori di lavoro che attivano progetti finalizzati al reinserimento di lavoratori presso la stessa azienda in cui svolgevano attività, al verificarsi dell'infortunio o della malattia professionale che li ha portati alla disabilità. L'incentivo è pari al 60% della retribuzione corrisposta al lavoratore e può essere utilizzato per adeguare il posto di lavoro alle esigenze del disabile.



Il rimborso riguarda infatti esclusivamente progetti per la conservazione del posto di lavoro o per la cessazione dello stato temporaneo di inabilità tramite la realizzazione di interventi specifici. La misura non è applicabile a casi di nuove assunzioni di disabili inoccupati. Sono rimborsabili le retribuzioni corrisposte per i periodi lavorativi successivi al 1° gennaio 2019 per tutta la durata del progetto sino al massimo di 1 anno. Rientrano nei progetti di reinserimento lavorativo, ad esempio, l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'introduzione di rampe e piattaforme elevatrici, l'adeguamento dei percorsi di accesso alla postazione di lavoro, la modifica dei servizi igienici e degli ascensori, l'automazione di porte e infissi, l'adeguamento dei terminali, gli arredi e i dispositivi a supporto di deficit sensoriali, gli interventi formativi. Per ottenere il rimborso, il datore di lavoro deve trasmettere le buste paga relative ai mesi interessati all'Inail, che quantificherà con un apposito provvedimento l'importo rimborsabile e disporrà il primo pagamento, mentre i successivi sono erogati con cadenza mensile.

PENSIONE: SCEGLIERE TRA CUMULO E RICONGIUNGIMENTO

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Cumulo o ricongiunzione? Quale scegliere per anticipare la pensione? E' sempre più raro imbattersi in un lavoratore prossimo all'età pensionabile, che nella sua carriera lavorativa è stato impegnato in un'attività unica. Sempre più spesso ci troviamo di fronte a contributi accreditati in diverse gestioni previdenziali e pensionistiche. Il cumulo e la ricongiunzione consentono in questa ultima condizione, di "raccolgere" i diversi spezzoni contributivi al fine di raggiungere il requisito contributivo necessario in pressochè tutte le tipologie di pensione legate al lavoro. La scelta tra l'uno e l'altro sistema non è sempre facile e non



esiste una "ricetta" uguale per tutti, varia sia in relazione alla tipologia di pensione che può essere richiesta, che alla carriera lavorativa e, non ultimo, all'aspettativa dell'interessato. Il Cumulo consente al lavoratore di sommare gratuitamente i periodi accreditati in almeno due gestioni previdenziali e pensionistiche: dipendenti, autonomi, Gestione Separata, ex Inpdap, ex Ipost, ex Enpals, Casse Professionali. Fatte salve alcune eccezioni, con il sistema del Cumulo il lavoratore, rispettando gli altri requisiti, potrà ottenere la pensione anticipata, di vecchiaia, per i lavoratori precoci. Quota 100, inabilità e pensione di reversibilità/ai superstiti. Con il Cumulo i periodi di contributi sovrapposti vengono comunque valorizzati una sola volta ma viene recuperato il valore contributivo di tutti i periodi al fine di determinare l'importo della pensione. La Ricongiunzione ha lo stesso scopo ed adotta in larga misura il medesimo meccanismo del cumulo, solo che fatti salvi alcuni casi, è onerosa: per poterla sfruttare l'interessato deve pagare! Rispetto al cumulo (gratuito) è conveniente quando l'interessato ha avuto una progressione di carriera negli ultimi anni antecedenti al pensionamento.

L'importo della pensione in questa circostanza risulta più elevato rispetto al sistema del cumulo. Per il personale del pubblico impiego, la scelta tra cumulo e ricongiunzione non deve trascurare gli effetti, dell'uno e dell'altro sistema, sui termini di riscossione della buonuscita: con il cumulo non è possibile incassare la buonuscita prima del compimento del 68° anno di età; con la ricongiunzione il pensionato dovrà attendere i termini ordinari, ovvero 15 mesi per pensionamento per raggiunti limiti di età e cessazione d'ufficio, 27 mesi per pensionamento con dimissioni volontarie.

INVALIDI CIVILI

RED e Dichiarazione di responsabilità: l'Inps non invia più le richieste ai pensionati e agli invalidi civili. Ci invita gli interessati a recarsi presso i nostri uffici per verificare la necessità di inoltrare all'Istituto di previdenza nazionale dei modelli.

INDENNITÀ DISOCCUPAZIONE AGRICOLA

SCADENZA 31 MARZO

Il 31 marzo scade il termine per presentare la domanda dell'indennità di disoccupazione agricola per le giornate di disoccupazione relative al 2020. L'indennità spetta ai lavoratori italiani e stranieri, che nel 2020 hanno prestato attività nel settore agricolo ed hanno versato contributi per almeno 102 giornate, accreditate nel biennio 2019/2020, oppure tutte nel 2020. In quest'ultima ipotesi, l'indennità spetta se il lavoratore ha almeno una giornata di lavoro anche non agricola accreditata negli anni precedenti. In caso di contribuzione mista, deve prevalere quella agricola. Gli stranieri hanno diritto



all'indennità se titolari di permesso di soggiorno non stagionale, anche se assunti con contratto di lavoro a termine. Con la domanda di disoccupazione, può essere richiesto, se spettante, l'Assegno per il Nucleo Familiare. Per la presentazione telematica della domanda è necessario portare i seguenti documenti:

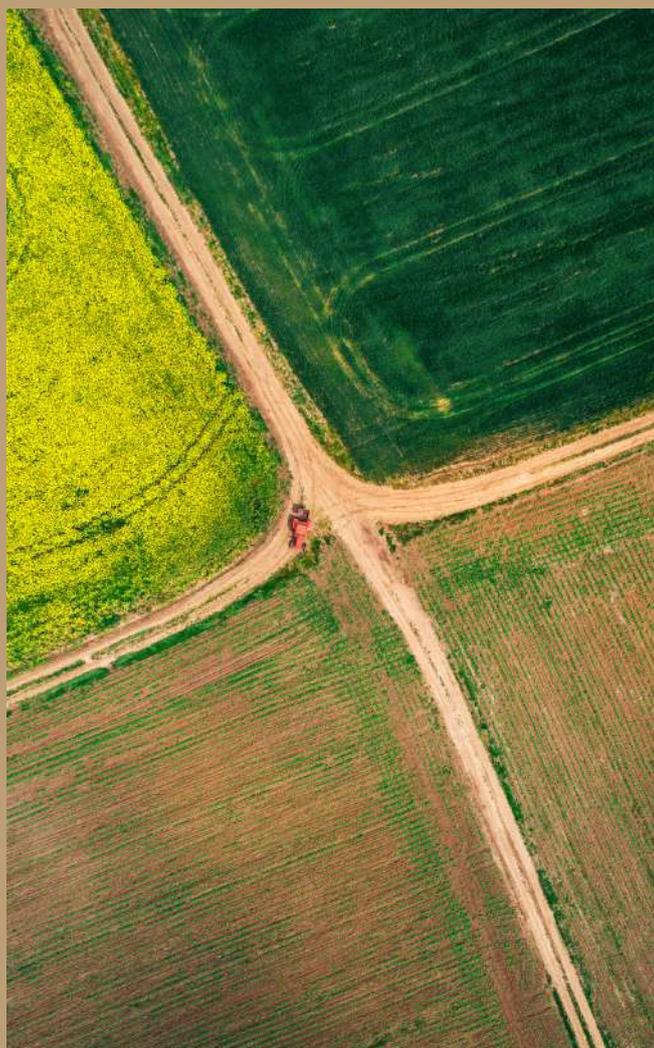
- Modello SR163 (reperibile sul sito dell'Inps o presso i nostri uffici), da portare preventivamente compilato a cura della Banca o di Poste Italiane nella parte di interesse, per l'accredito dell'indennità;
- Fotocopia documento d'identità;
- Copie delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi 2 anni (CUD, Mod. 730 o Mod. Unico);
- Dati anagrafici, codici fiscali ed eventuali dichiarazioni dei redditi del coniuge e dei figli;
- Modello SR171 (reperibile sul sito dell'Inps o presso i nostri uffici) per i titolari di altri lavori in proprio (titolari di partita Iva, collaboratori coordinati e continuativi, attività professionali, attività autonome in agricoltura) da compilare all'atto della presentazione della domanda.

Tramite il Patronato INAC l'interessato potrà presentare gratuitamente la domanda all'Inps ed ottenere in tempi brevissimi, la liquidazione di quanto spettante. Attenzione! A chi ha percepito l'indennità nel 2020, molto probabilmente l'Inps non ha applicato correttamente le detrazioni fiscali. Presentando la dichiarazione dei redditi tramite il CAF Cia srl, può recuperarle in tempi ridottissimi. Talvolta si tratta di alcune centinaia di euro! Gli interessati potranno anche recuperare in quell'occasione eventuali spese detraibili o deducibili (spese sanitarie, scolastiche, assicurazioni, ecc.) ed usufruire, se deliberato dalla sede competente ed alle condizioni previste, di un'apprezzabile riduzione della tariffa, a titolo di primo ingresso nel servizio.

CIA: SÌ A PROROGA UE AIUTI DI STATO PER AGRICOLTURA

CRISI ECONOMICA

Un passaggio necessario e quanto mai sollecitato e atteso, vista la crisi economica che sta investendo anche il settore agricolo a causa del perdurare della pandemia. Questo il commento di Cia-Agricoltori Italiani alla proposta, da parte della Commissione Ue, di prorogare il quadro temporaneo degli aiuti di Stato al 31 dicembre 2021 con l'aumento dei massimali per le imprese, fino a 200 mila euro per le aziende agricole. Per Cia, infatti, il progetto inviato per consultazione agli Stati membri, arriva a sbloccare un processo di reale sostegno economico alle aziende che dall'agricoltura al florovivaismo, senza .

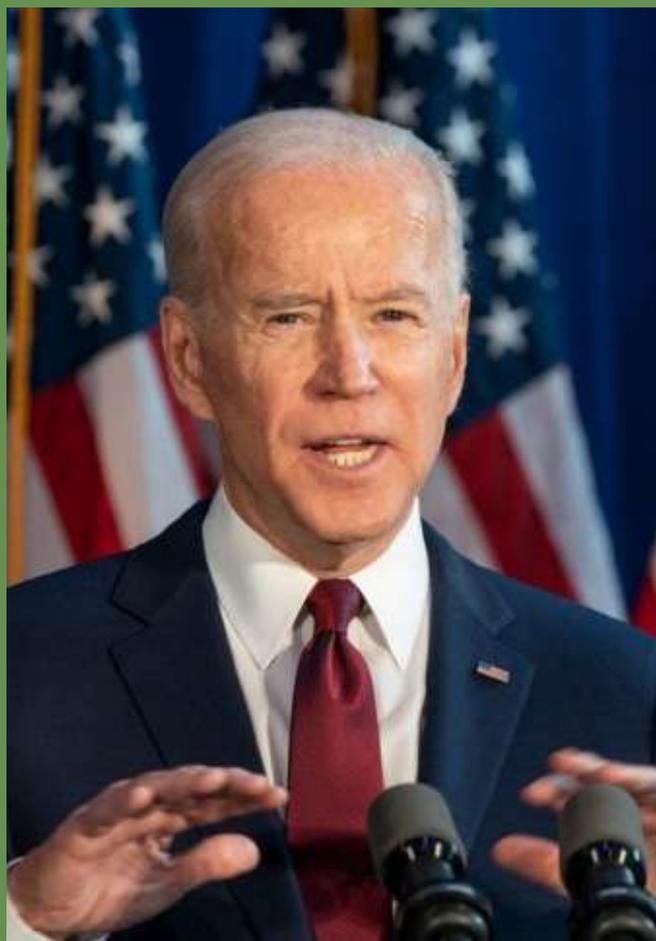


parlare del comparto agrituristico, restano alle prese con perdite ingenti di fatturato ed estremo bisogno di liquidità per effetto delle restrizioni anti-Covid. Del resto, sottolinea Cia, alla proroga dello stato di emergenza, non poteva che seguire, ascoltati anche i feedback degli Stati, la proposta da parte della Commissione Ue di revisione ed estensione del quadro temporaneo di aiuti vigenti, al fine di garantire in ogni Paese, l'effettività applicabilità delle misure di sostegno già previste, dando, quindi, seguito ai relativi pagamenti. In gioco con il testo di Bruxelles, il raddoppio dei massimali da 100 a 200 mila euro per le aziende attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, ma anche come ipotizzato, la conversione degli strumenti rimborsabili concessi (inclusi i prestiti) in sovvenzioni dirette, anche in una fase successiva. Non c'è tempo da perdere, torna a ribadire Cia-Agricoltori Italiani che ora auspica rapido accoglimento da parte di tutti gli Stati membri, perché si possa passare subito alla ratifica. L'obiettivo è sempre quello di dare risposte concrete a tanti imprenditori agricoli che, ormai da quasi un anno di pandemia, hanno dimostrato di non arrendersi, assicurando il necessario approvvigionamento di cibo sano e di qualità.

EXPORT AGROALIMENTARE: +5,2% NEGLI STATI UNITI

CIA: NUOVI ACCORDI

Superare l'impasse nelle relazioni commerciali tra Ue e Stati Uniti creata dai dazi Usa per la questione Airbus-Boeing e trovare una soluzione sulla digital tax per inaugurare una nuova stagione di collaborazione, con l'obiettivo di sostenere l'export Made in Italy, in primis agroalimentare, che già combatte con gli effetti della pandemia. Questo l'auspicio di Cia-Agricoltori Italiani, lanciato nel giorno dell'insediamento ufficiale di Joe Biden alla Casa Bianca. "L'agroalimentare è un settore particolarmente sensibile agli scambi commerciali, con un export che vale oltre 42



miliardi di euro nel 2020 - spiega il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino -. E proprio gli Stati Uniti rappresentano un mercato assolutamente strategico per le esportazioni di cibo e bevande tricolori, con una crescita del 5,2% tra gennaio e novembre e un valore complessivo vicino ai 5 miliardi. Per questo, ci auguriamo che la nuova amministrazione Biden segni un ritorno al dialogo e al multilateralismo, attraverso accordi e decisioni condivise sulla vicenda Airbus e Boeing e sulla tassazione dei servizi digitali, per sorpassare l'incubo dazi doganali e ampliare, invece, le opportunità di creare ricchezza attraverso l'export, prima di tutto quello agroalimentare". Ancora di più in questa fase storica, segnata anche dalla Brexit, "è urgente favorire accordi commerciali multilaterali e bilaterali. Trattative - aggiunge Scanavino - che possano trasformare il valore riconosciuto dal consumatore finale in valore economico per le imprese agricole e che includano, sempre e in modo inequivocabile, il rispetto del principio di reciprocità delle regole commerciali".

SCADENZARIO TECNICO E FISCALE

IN AGENDA

LUNEDÌ 8 FEBBRAIO

Bonus pubblicità - dichiarazione sostitutiva
investimenti 2020

MARTEDÌ 16 FEBBRAIO

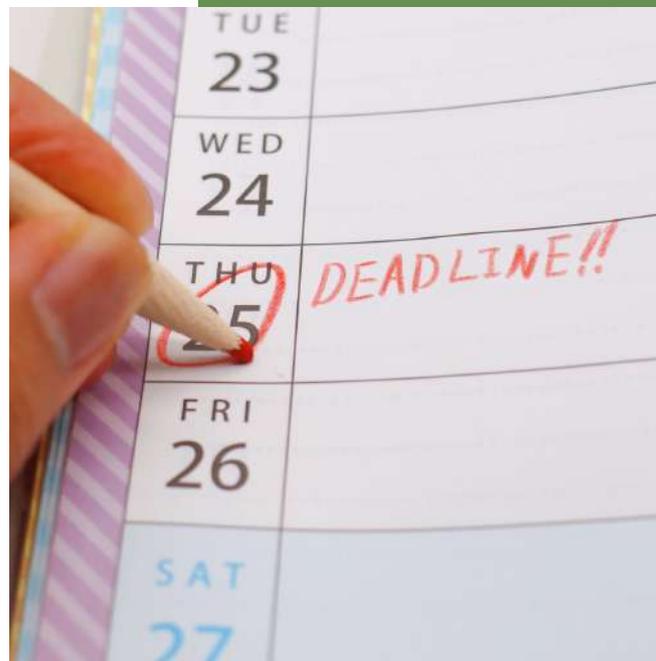
Gennaio - INPS fissi e IVA 4° trimestre 2020
(trim. speciali)

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO

Esterometro gennaio

DOMENICA 28 FEBBRAIO (1 MARZO)

Red - Invalidi civili





AGRICOLTORI ITALIANI
UMBRIA



VII CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA ITALIANA

CAA CIA UMBRIA È
INCARICATA DALL'ISTAT ALLA
RILEVAZIONE DELLE AZIENDE
AGRICOLE DEL TERRITORIO.
PRENOTA ADESSO UN
APPUNTAMENTO NEI NOSTRI
UFFICI PER COMPILARE
IL QUESTIONARIO

HANNO L'OBBLIGO DI
PARTECIPARE TUTTE LE AZIENDE
AGRICOLE ITALIANE, AL FINE
DI FORNIRE UN QUADRO
INFORMATIVO STATISTICO
SUL SISTEMA AGRICOLO
E ZOOTECNICO NAZIONALE,
REGIONALE E LOCALE.
LE INTERVISTE NON HANNO
VALORE FISCALE.

**PRENOTA ADESSO UN APPUNTAMENTO
NEI NOSTRI UFFICI PER COMPILARE
GRATUITAMENTE IL QUESTIONARIO**

QUANDO E COME?

È partito l'ultimo Censimento generale dell'Agricoltura italiana con cadenza decennale. A seguito della convenzione con l'Istat, il Centro Assistenza Agricola CIA effettuerà la rilevazione preposta allo svolgimento del questionario senza alcun costo.

Le attività di raccolta e analisi dati si svolgeranno tra fine gennaio e giugno 2021. Unica modalità: il questionario digitale e non più cartaceo.

LA LETTERA DELL'ISTAT

L'Istituto Nazionale di Statistica sta inviando a tutte le aziende agricole una mail per avvertirle che saranno coinvolte nell'attività di rilevamento tramite interviste. Non occorre utilizzare i codici di accesso contenuti nella comunicazione per chi vorrà avvalersi dell'assistenza CAA CIA, sfruttando la convenzione con l'Istat, senza errori nella pratica.

QUALE OBIETTIVO

Il Censimento deve rispondere ad esigenze di informazione statistica su molteplici fenomeni agricoli, di sviluppo rurale e di sostenibilità ambientale necessaria alla impostazione, programmazione e valutazione della politica agricola europea. I dati consentiranno alle Istituzioni di programmare piani e strategie di valorizzazione delle produzioni agricole, supportare lo sviluppo e la crescita delle aree rurali, promuovere l'ammodernamento del settore.

I DATI RICHIESTI

Le informazioni si riferiscono all'annata agraria 2019-2020, ossia al periodo compreso tra il 1° novembre 2019 e il 31 ottobre 2020, salvo diversamente indicato nel questionario digitale

CAA CIA VUOL DIRE SICUREZZA

L'Istat ha scelto di convenzionarsi con CAA CIA a conferma degli ottimi risultati ottenuti in questi anni dalle nostre strutture per conto della PA, intervenendo nella fase di presentazione delle istanze, pratiche e domande per premi, aiuti o agevolazioni varie. Il Censimento verrà svolto in completa sicurezza, sulla base di specifici appuntamenti per ogni singola azienda, così come già avviene in tutte le sedi Cia Umbria, assicurando un servizio capillare dedicato agli agricoltori e alle comunità locali, rappresentando un punto di riferimento per il territorio.

PROGRAMMA



AGRICOLTORI ITALIANI

Legge di bilancio - Transizione 4.0

Le novità per il settore agricolo, per le imprese e per i cittadini

Martedì 2 Febbraio 2021 - ore 10.00

Legge di Bilancio
e Provvedimenti di fine anno

Martedì 2 Febbraio 2021 - ore 15.00

Transizione 4.0 - Credito d'imposta
per nuovi investimenti in agricoltura

EVENTO
IN WEBINAR

• Nei prossimi giorni seguiranno i link per partecipare ai due eventi

Partner

Unipol
GRUPPO

UnipolSai
ASSICURAZIONI

UniSalute
RISPARMIO UNILAZIONARISSANITÀ

Fondo
EISA

Legge di Bilancio e Provvedimenti di fine anno

- ore 10.00 **Analisi delle principali misure a favore del settore agricolo e i risultati conseguiti da Cia**
A cura dell'Ufficio Legislativo Cia-Agricoltori Italiani
- ore 10.15 **L'iniziativa di Cia: cosa si è fatto e cosa c'è ancora da fare**
A cura dell'Ufficio Lobby e Rapporti con il Parlamento
- ore 10.30 **Approfondimenti normativi e valutazione sull'impatto organizzativo delle varie misure legislative**
A cura degli Uffici e delle Strutture del Sistema Cia competenti per materia
- ore 13.00 **Intervento**
Dino Scanavino | *Presidente nazionale Cia-Agricoltori Italiani*

**Transizione 4.0
Credito d'imposta per nuovi investimenti in agricoltura**

- ore 15.00 **Finalità della misura e obiettivi strategici**
Mario Fiorentino | *Dirigente Generale MISE - Direzione Generale per la Politica Industriale, L'innovazione e le PMI*
- ore 15.30 **Analisi e illustrazione delle principali misure**
Marco Calabro | *Dirigente Direzione Generale Politica Industriale, innovazione e piccole medie imprese - MISE*
- ore 16.00 **Le prospettive del settore agricolo nell'ambito del piano Transizione 4.0
Il caso della cumulabilità tra le misure del PSR
e il credito d'imposta per i nuovi investimenti**
Rappresentante MIPAAF
- ore 16.30 **Approfondimenti normativi e indicazioni operative
su Credito d'imposta per nuovi investimenti e Legge Sabatini**
A cura dell'Ufficio Fiscale e dell'Ufficio Credito del Sistema Cia-Agricoltori Italiani
- ore 17.30 **Confronto con i partecipanti***
- ore 18.00 **Intervento**
Claudia Merlino | *Direttore Generale Cia-Agricoltori Italiani*

* Per la richiesta d'intervento durante il confronto con i partecipanti dovete inviare un messaggio Whatsapp al numero +39 344 1108935 specificando: **Nome - Cognome - Incarico - Regione - Provincia**